

MONOPATTINI e BICI ELETTRICHE

Serve Subito Sicurezza Stradale per gli utenti della strada

di Pier Luigi Ciolli

La conoscenza del Codice della Strada, la visibilità, la sicurezza propria e la responsabilità verso gli altri fanno risparmiare milioni di euro ed evitare parecchi dolori. Tutti d'accordo anche se gli obblighi inerenti alla circolazione e sicurezza stradale complicano la vita, com'è successo quando hanno obbligato i motociclisti a mettere il casco o gli automobilisti ad allacciare le cinture, ma come abbiamo constatato salvano la vita. Purtroppo, l'autoeducazione non ha mai funzionato in Italia e un esempio concreto lo abbiamo tutti i giorni davanti alle scuole all'ora di entrata e di uscita: si vedono padri, madri, nonne, nonni, insegnanti, alunni, contravvenire a quanto prescritto dal Codice della Strada per la fatica di trovare un parcheggio nel raggio di 200 metri.

Riguardo ai monopattini, in molti pensano che farne uso sia innocuo e che chiunque possa entrare nella circolazione stradale senza aver dimostrato di conoscere il Codice della Strada.

Infatti, ogni giorno assistiamo a monopattini elettrici condotti contromano, sui marciapiedi; nelle corsie

preferenziali e in zone di divieto di circolazione, parcheggiati ostruendo il passaggio dei pedoni e dei portatori di una disabilità, con sopra due persone oppure con bagaglio eccessivo e sbilanciante, svirgolando improvvisamente tra gli utenti della strada, guidati senza poter percepire i suoi esterni a causa della cuffie per la musica o collegate al telefonino eccetera, attivando incidenti con morti e feriti. Liberi di violare il Codice della Strada perché privi di targa e liberi da non pagare chi investono perché non assicurati.

Occorre che il Governo intervenga per regolamentare la circolazione stradale dei monopattini e biciclette elettriche, come richiesto dalla lettera aperta del 29 agosto 2021 di seguito riprodotta, con la stessa velocità con la quale gli hanno erogato gli incentivi per farli acquistare. Inoltre, il Governo deve intervenire affinché un monopattino elettrico, che oggi può avere al massimo 500 watt, sia limitato al massimo 250 watt come previsto per una bicicletta con pedalata assistita, vietando contestualmente la vendita dei monopattini e biciclette elettriche che superano tale potenza.



Parcheggio selvaggio, o meglio, abbandono di un monopattino

A seguire un brevissimo elenco di una parte dei morti e feriti causati dall'assenza di una norma che preveda la loro tutela e quella degli altri utenti della strada.

CADE DAL MONOPATTINO SULLA PISTA CICLABILE E MUORE A 27 ANNI

27 agosto 2021

Incidente in via Gregorio VII, cade dal monopattino sulla pista ciclabile: Alexander muore a 27 anni - LAGONE

Incidente in via Gregorio VII, cade dal monopattino sulla pista ciclabile: Alexander muore a 27 anni.

Alexander ha avuto l'incidente lo scorso 29 luglio e dopo tre settimane di coma è morto. Lascia una moglie incinta. Gli amici lo hanno voluto ricordare con una continua veglia sul luogo della tragedia. Alexander Gonzales Hernandez, un ragazzo di 27 anni di origini filippine, è morto a Roma il 19 agosto, vittima di un incidente stradale in monopattino. Dopo tre settimane di coma, il suo cuore ha smesso di battere. Troppo gravi le ferite riportate dopo la caduta dal suo scooter elettrico Dual Tron Mini Xiaomi sulla pista ciclabile di via Gregorio VII. La notizia dell'incidente, avvenuto lo scorso 29 luglio, è stata resa nota solamente nelle ultime ore, dopo il funerale del ragazzo. Stando a quanto ricostruito da RomaToday, le pattuglie del gruppo XIII Aurelio della Polizia Locale sono intervenute sulla ciclabile, all'altezza dell'incrocio tra via Gregorio VII e via del Cottolengo, intorno alle 2 del mattino. L'incidente con il monopattino sulla ciclabile di via Gregorio VII. Per terra, ferito, c'era Alexander Gonzales Hernandez, caduto dal suo monopattino. Il ragazzo, in gravi condizioni, è stato portato in codice rosso all'ospedale Santo Spirito e successivamente trasferito al San Camillo. Sottoposto a due operazioni, è morto il 19 agosto. Secondo quanto si apprende sono tutt'ora in corso le indagini da parte della Polizia Locale per ricostruire quanto accaduto. Al momento nessuna pista viene esclusa, anche se dalle prime fasi d'indagine non sembrerebbe essere coinvolto un altro mezzo. Gli amici cercano testimoni. Fatto sta che gli amici non si danno pace. Da giorni, con un continuo pellegrinaggio, chi conosceva Alexander si sta recando sul luogo dell'incidente. Qualcuno ha portato una foto, altri dei fiori. Il fratello del 27enne e gli amici, attraverso i social e il tam tam nel quartiere, hanno voluto rivolgere un appello a chiunque possa aver visto o sentito qualcosa, affinché fornisca elementi utili per capire come sia avvenuta questa tragedia, contattando i vigili o i familiari che quotidianamente stazionano davanti il luogo dell'incidente. Chi era Alexander Gonzales Hernandez. Chi conosceva Alexander Gonzales Hernandez lo ricorda come un marito amorevole e devoto, un figlio leale, un fratello e un buon amico. La moglie è incinta di mesi e Alexander era entusiasta di diventare padre. Aveva studiato all'istituto alberghiero Pellegrino Artusi e lavorato al Rome Marriott Grand Hotel Flora. Aveva la passione per la musica, cantava per passione e si faceva chiamare Diroy. Viveva con la compagna nella zona di piazza Pio XI e pochi metri di distanza dal luogo della tragedia che gli ha tolto la vita. Un altro morto per incidente con monopattino a Roma. Alexander Gonzales Hernandez non è il primo morto a Roma a causa di un incidente con un monopattino. Prima di lui Davide Massimini, 52 anni. L'uomo, operaio edile, è morto lo scorso giugno dopo aver perso il controllo del suo monopattino elettrico sul quale stava viaggiando, sbattendo violentemente contro l'asfalto, su viale Castel Porziano nella zona Infernetto alla periferia Sud della capitale. Dal riscontro della polizia locale, era stata subito esclusa la presenza di altri veicoli che possano aver urtato il mezzo. Portato in ospedale con gravi traumi facciali, una volta arrivato all'ospedale Grassi di Ostia morì poco dopo. (RomaToday)

MONOPATTINO: NUOVO INCIDENTE, 28 ENNE FINISCE ALL'OSPEDALE

25 agosto 2021

Monopattino: nuovo incidente in viale Verona, 28 enne finisce al santa Chiara - La voce del Trentino

Monopattino: nuovo incidente in viale Verona, 28 enne finisce al Santa Chiara

Nuovo incidente ieri pomeriggio che ha visto protagonista un monopattino. Lo scontro ha anticipato quello decisamente più violento successo verso le 18.00 in via Brennero dove un monopattino condotto da una giovane ragazza è stato centrato da un motociclista mentre attraversava le strisce pedonali. La dinamica anche in questo caso è simile. Verso le 16.00 una ragazza di 28 anni stava attraversando viale Verona alla guida del suo monopattino quando è stata investita da un'autovettura. La ragazza è finita al pronto soccorso del Santa Chiara con una distorsione al ginocchio e alcune ferite superficiali. Ed è anche andata di lusso secondo alcune persone che hanno assistito al fatto. Dopo l'incidente di ieri presso la nostra redazione sono arrivate alcune richieste di chiarimento sulle possibili responsabilità dei due conducenti nello scontro di ieri. Ebbene, il regolamento dei monopattini, seppur molto nebuloso e incompleto all'articolo 182 è invece molto chiaro e recita che *«i conducenti di monopattini devono condurre il veicolo a mano quando siano di intralcio o di pericolo per i pedoni, come ad esempio sulle strisce pedonali e, in generale, ogni qual volta le circostanze lo richiedano. In tali casi sono assimilati ai pedoni e devono usare la comune diligenza e la comune prudenza»*. Nel caso del monopattino quindi il codice stradale nel merito del singolo caso è uguale a quello per le biciclette che **mentre si attraversa le strisce pedonali devono essere condotte a mano. Va ricordato anche che i monopattini non possono superare i 25 km/h quando circolano sulla carreggiata e i 6 km/h quando circolano nelle aree pedonali**. Non essendo equiparati ai veicoli a motore, **non c'è obbligo di assicurazione (cd. RCA). Ma questo mezzo ha rischi e problematicità molto più alte di una semplice bicicletta per cui i potenziali rischi di produrre danni a sé e soprattutto agli altri sono notevolmente alti**.

13ENNE CADE DAL MONOPATTINO E MUORE

21 agosto 2021

https://milano.corriere.it/notizie/cronaca/21_agosto_30/sesto-san-giovanni-13enne-cade-monopattino-ciclabile-coma-ospedale-f1313f46-09a6-11ec-9dd3-3cdc96ff46f7.shtml

Sesto San Giovanni, 13enne cade dal monopattino sulla ciclabile: muore in ospedale

L'incidente sul percorso ciclabile di viale Antonio Gramsci. Il ragazzo, privo del casco, era stato trasportato in condizioni molto gravi all'ospedale Niguarda. Sembra che avesse chiesto il mezzo in prestito a un amico. Le sue condizioni erano apparse disperate già ai primi soccorritori. Il giovane aveva riportato un trauma cranico e un trauma toracico.

Dalle prime ricostruzioni sembra che il 13enne, senza indossare il casco, avesse chiesto a un amico di provare il suo monopattino per la prima volta. Una brusca accelerata, o forse una frenata improvvisa, lo avrebbe però sbilanciato, facendolo cadere pesantemente a terra. La Procura di Monza, come ha confermato il procuratore della Repubblica Claudio Gittardi, vaglierà ora eventuali responsabilità di altre persone, tra cui il padre dell'amico del giovane deceduto, mentre proseguono gli accertamenti della Polizia Locale che dovranno ricostruire la dinamica dell'incidente. In particolare, saranno effettuate verifiche proprio sul mezzo (che è stato sequestrato) per capire se a norma e se può essere guidato da un minore.

MONOPATTINO CONTRO MOTO, MUORE 27ENNE

9 agosto 2021

Monopattino contro moto, muore 27enne a Firenze - Cronaca - ANSA

Monopattino contro moto, muore 27enne a Firenze Scontro a incrocio: avrebbe battuto testa contro marciapiede

ANSA) - FIRENZE, 09 AGO - Un 27enne è morto dopo essersi scontrato con una moto mentre viaggiava su monopattino elettrico. L'incidente è avvenuto la notte scorsa intorno alle 1,30 a Firenze, all'incrocio tra viale Don Minzoni e via Masaccio. Il giovane, originario dello Sri Lanka, sarebbe deceduto sul colpo per le gravi lesioni riportate: sbalzato dal mezzo, avrebbe battuto violentemente la testa contro il bordo del marciapiede. Feriti il conducente e la passeggera dello scooter, portati in codice rosso all'ospedale di Careggi. Secondo quanto appreso, non sarebbero in pericolo di vita. Accertamenti sulla dinamica sono in corso da parte della polizia municipale, anche attraverso l'analisi delle telecamere di sorveglianza della zona. L'incrocio dove è avvenuto l'incidente è regolato da semaforo.

IN MONOPATTINO FALCIA UN UOMO DI 83 ANNI PORTANDOLO A UN PASSO DALLA MORTE

14 giugno 2021

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/monopattini-regole-1.6482216>

Rivolta contro i monopattini senza regole.

I tassisti: "Pericolosissimi, sbucano ovunque"

Dopo l'episodio del pirata di via Lamarmora Socota alza la voce: "Subito le targhe per identificarli". Il centrodestra: "Basta con l'anarchia".

Firenze, 15 giugno 2021 – Un monopattino pirata che falcia un uomo di 83 anni portandolo a un passo dalla morte per poi scappare senza un minuzzolo di rimorso. Il drammatico episodio avvenuto nel tardo pomeriggio di giovedì in via Lamarmora e che ha visto protagonista suo malgrado un anziano commercialista fiorentino – ancora ricoverato in ospedale ma per fortuna ora fuori pericolo – e un delinquente che lo ha travolto sul marciapiede facendo perdere le sue tracce ha scosso profondamente la città. Vuoi per la vigliaccheria del pirata, vuoi per la vulnerabilità di una persona con i capelli bianchi lasciata sola sull'asfalto dopo aver battuto la testa. Ieri il sindaco Dario Nardella – che da mesi si sgola con Roma affinché l'utilizzo dei monopattini elettrici, veicoli diventati popolarissimi negli ultimi tempi ma completamente privi di un codice stradale in grado di disciplinarli – ha invocato di nuovo l'intervento del governo affinché fornisca il prima possibile "regole chiare". Ma nel frattempo la rabbia dei fiorentini monta. Perentoria, a tal proposito la nota della Socota Radio Taxi Firenze 4242 che, per voce del suo presidente Simone Andrei, chiede "regole certe riguardo a questi mezzi di locomozione". "Come tassisti che fanno servizio su strada, siamo consapevoli dei rischi dell'uso dei monopattini senza regole, e più volte siamo stati testimoni, tramite i colleghi, di comportamenti rischiosissimi da parte di conduttori di monopattini – si legge – Occorre regolamentare con leggi e norme stringenti questi mezzi, equiparandoli a ciclomotori a due ruote". "Giustamente – prosegue poi – il sindaco Nardella ha chiesto al legislatore nazionale di disciplinare la materia, ma finora da Roma nessuno si è mosso. Crediamo sarebbe opportuno e prioritario, innanzitutto, obbligare per legge i possessori di monopattini elettrici ad avere assicurazione e targa, in modo da essere identificati. Da parte nostra, esprimiamo tutta la nostra vicinanza ai familiari dell'anziano travolto, auspicando la guarigione dell'uomo". Anche il centrodestra batte i pugni sul tavolo. Emanuele Baldi

CADE DAL MONOPATTINO SENZA CASCO: È GRAVE

18 aprile 2021

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/incidente-monopattino-1.6261265>

Senza casco in monopattino, cade e sbatte la testa: è gravissima

L'incidente sabato sera in via Stibbert, vittima una donna di 41 anni.

Firenze, 18 aprile 2021 - Cade dal monopattino senza casco: è grave una donna di 41 anni, che è stata portata in ospedale in codice rosso. L'incidente è avvenuto a Firenze sabato sera, intorno alle 19.45, in via Stibbert. La 41enne a bordo del monopattino ha perso il controllo del mezzo mentre percorreva la strada in discesa verso via Bolognese. La donna, di origine spagnola ma da tempo residente nel Fiorentino, era senza casco e cadendo ha battuto la testa contro la ruota di un'auto in sosta. È stata portata in ospedale in codice rosso con lesioni gravissime. La dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia municipale e il monopattino è stato sequestrato su disposizione del pubblico ministero di turno. Per le operazioni di soccorso e i rilievi la strada è stata chiusa un'ora e mezza circa senza particolari ripercussioni sulla circolazione. "Questo incidente è solo l'ultimo di una serie di sinistri gravi che dimostra la necessità di rendere obbligatorio il casco per tutti gli utenti che utilizzano monopattini privati, mentre per quelli in condivisione servono limitatori automatici della velocità". Lo afferma l'associazione dei consumatori Consumerismo No Profit, che ricorda come proprio a Firenze il Tar, lo scorso febbraio, ha annullato l'ordinanza del sindaco di Firenze, Dario Nardella, che imponeva l'obbligo di utilizzo del casco sui monopattini. "Firenze è la città che più di tutte si è impegnata per tutelare la salute di chi utilizza i monopattini, imponendo l'obbligatorietà del casco per tutti - spiega il presidente Luigi Gabriele - Una misura che andava nella giusta direzione, considerata l'escalation di incidenti anche gravi che si registra in Italia sul versante dei monopattini, e l'anarchia che regna sovrana in tale comparto. Diversi studi hanno dimostrato inoltre come tale mezzo di locomozione sia più pericoloso delle biciclette e aumenti il rischio di traumi anche gravi". "Il nuovo incidente registrato a Firenze dimostra ancora una volta come il casco rappresenti un presidio indispensabile almeno per i monopattini privati, mentre per quelli in condivisione servono limitatori in grado di portare la velocità massima a 15 km/h, in modo da incrementare la sicurezza stradale", conclude Gabriele.



Bicicletta elettrica abbandonata in mezzo al marciapiede



50125 FIRENZE via di San Niccolò 21
055 2469343 - 328 8169174
info@coordinamentocamperisti.it
www.incamper.org
www.coordinamentocamperisti.it
ancc@pec.coordinamentocamperisti.it

Firenze 29 agosto 2021

LETTERA APERTA

Presidente della Repubblica protocollo.centrale@pec.quirinale.it
 Presidente del Consiglio dei Ministri presidente@pec.governo.it - uscsm@palazzochigi.it
 Presidente Senato maria.alberticasellati@senato.it - segreteriaigabinettopresidente@senato.it
 Presidente Camera dei Deputati fico_r@camera.it - camera_protcentrale@certcamera.it

TUTTI i parlamentari [loro mail istituzionali](#)

MONOPATTINI ELETTRICI QUANTI MORTI, FERITI, SOFFERENZE E SPESE SANITARIE DOBBIAMO SUBIRE PRIMA CHE IL GOVERNO EMANI UNA SPECIFICA NORMA SULLA CIRCOLAZIONE STRADALE DEI MONOPATTINI ELETTRICI A TUTELA DI CHI LI GUIDA E DEGLI ALTRI UTENTI DELLA STRADA?

Pregiatissimi, in calce un brevissimo elenco di una parte dei morti e feriti causati dall'assenza di una norma che preveda la loro tutela e quella degli altri utenti della strada.

Questi morti e feriti sono sulla vostra coscienza perché per emanare una siffatta norma bastano pochi giorni e non ci sono giustificazioni, compreso il fatto che siamo in pandemia dal 2020.

Ognuno di voi è colpevole, anche se non dinanzi alle leggi in vigore, ma può emendarsi intervenendo pubblicamente e fattivamente affinché sia emanata tempestivamente una norma che preveda per il loro utilizzo quanto segue:

- 1** ottenere il rilascio della **Patente AM**,
- 2** assicurarsi per la **Responsabilità Contro Terzi**,
- 3** dotarsi di **Targa**,
- 4** avere **Luci** accese sempre davanti e dietro,
- 5** indossare **Casco** e **Gilet** retroriflettente.

Le suddette richieste vi sono state rappresentate con relazioni che solo noi vi abbiamo inviato da aprile 2020. Utile il leggere l'articolo http://www.nuovedirezioni.it/sfoggia_numero.asp?id=58&n=86&pages=0.

Agli utenti della strada, in particolare agli autisti del trasporto pubblico suggeriamo di entrare in circolazione stradale dotandosi di una Dash Cam (una piccola telecamera che registra ciò che accade davanti, nella direzione in cui il dispositivo è rivolto, e i filmati e le singole immagini sono scaricabili su un computer. Proprio per evitare contenziosi e condanne, potrebbe rivelarsi decisiva quale elemento istruttorio per confermare e/o modificare quanto rilevato dagli organi accertatori, acquisibile anche in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della Legge 689/1981. Infatti, le risultanze della dash cam assumono valore di prova legale o privilegiata, derogando dunque anch'esse al principio di libero convincimento del giudice) e di accenderla sempre prima di allacciare le cinture di sicurezza perché la Legge n. 41 del 23 marzo 2016 ha introdotto i reati di omicidio stradale e lesione stradale di cui rispondono anche coloro che cagionano la morte o lesione grave o gravissima con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale.

Ai sindaci chiediamo/ chiedete che, oltre gli appelli come ha fatto il Sindaco di Firenze o peggio emanare norme che sono giustamente bocciate dai TAR, intervengano utilmente **affinché la loro Polizia Locale inizi a sanzionare i monopattini elettrici che vengono abbandonati al di fuori degli stalli di sosta** e che sono un vero pericolo per i pedoni nonché micidiali ostacoli per i portatori di una disabilità ai quali intralciano la possibilità di spostarsi in sicurezza. Ovviamente l'operatore che interviene per sanzionare il monopattino elettrico dovrà dedicare alcuni minuti per fotografare e poi rilevare i dati del proprietario ma è facile perché la quasi totalità è proprietà di una società di noleggio. Le foto qui inserite dimostrano come sia possibile rilevare detti dati. Qualche noleggiatore, per giustificare i pericolosi abbandoni, ha detto che qualcuno potrebbe spostarli dopo che sono stati parcheggiati ma è una giustificazione inconsistente stante che anche un motorino può essere spostato ma non ha mai evitato che sia stato contravvenzionato se trovato fuori dallo stalli di sosta. Sempre per la sicurezza stradale, l'operatore può far rimuovere il monopattino elettrico come avviene per le autovetture quando ostacolano la circolazione stradale.

A leggervi, Pier Luigi Ciolli

A seguire alcune foto che evidenziano come sia possibile identificare la maggior parte dei proprietari dei monopattini e biciclette elettriche abbandonati al di fuori di uno stalli di sosta

